



OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO** COMITATO ONA DI COSENZA ODV

Sede Legale: Via Trieste , palazzo Piacentini – 87040 MONTALTO UFFUGO (Cs)
Sede Operativa: Piazza G. Mancini, 60 – Edificio “I Due Fiumi” - 87100 COSENZA

Cod. Fisc. 98089640787 pec: onacosenzaec.it E-mail: onacosenza@gmail.com www.onacosenza.it

Cosenza, li 14.09.2021

OGGETTO: attività ONA Cosenza e proposte operative per l'eliminazione del rischio amianto nella Città di Cosenza

L'ONA Cosenza è la sezione provinciale dell'Osservatorio Nazionale Amianto. Essa costituisce un'Associazione, senza fini di lucro che si interessa, in particolare, al problema dell'amianto, oramai divenuto pressante ai fini della tutela della salute e dell'ambiente, stante la diffusa presenza di detto materiale, ampiamente utilizzato in edilizia, con rischio di dispersione e conseguenti danni per l'ambiente e per la salute della popolazione.

L'ONA Cosenza, costituitasi nel novembre 2011, svolge una intensa opera di divulgazione scientifica e tecnica mediante organizzazione e/o partecipazione a numerosi convegni a valenza regionale finalizzata alla prevenzione primaria dall'esposizione al rischio amianto. Inoltre, sempre su base volontaristica, collabora con gli Enti Locali per l'attività di formazione/informazione del personale e censimento dei siti/fabbricati con presenza di amianto.

L'Associazione ONA è l'unica struttura presente in Calabria specificatamente dedita all'attività di prevenzione del rischio amianto e da quando è stata costituita ha portato all'attenzione delle Istituzioni una problematica sottovalutata, sebbene esistano normative che impongono precisi ruoli e **responsabilità alle amministrazioni locali e regionali**. Ciò è avvenuto sia per la scarsa informazione delle reali conseguenze sulla salute che l'esposizione all'amianto comporta, che per l'**indifferenza** che generalmente si riscontra da parte di Enti ed Istituzioni verso le tematiche di tutela della salute ambientale.

Nel campo della prevenzione primaria del rischio amianto l'ONA Cosenza si è distinta, ideando e proponendo **interventi concreti di carattere normativo ed operativo** all'amministrazione regionale. Nelle due audizioni nella IV Commissione Ambiente della Regione Calabria (17.06.2013 e 12.05.2016.) ho illustrato, consegnando apposita relazione, una serie di provvedimenti utili per l'avvio dell'eliminazione del rischio amianto nei territori comunali anche in adempimento della Legge Regionale 14/2011 sull'amianto, giunta con molto ritardo rispetto al dettato del D.M. 08.09.1994). Allo stato attuale, tuttavia, nessuna delle proposte contenute nel suddetto documento, seppur condivise in sede di audizione, sono state attuate dalla Regione Calabria.

Nel corso della pubblicazione del PRAC (Piano Regionale Amianto Calabria), abbiamo presentato tre osservazioni importanti ai fini della bonifica e delle relative procedure semplificate, fortunatamente accolte dalla regione, con la pubblicazione definitiva del documento sul BUR Calabria dell'8.05.2017. Si tratta dei seguenti tre punti considerati dal citato PRAC:

1 –Concessione di incentivi economici per la bonifica dell'amianto sia ad enti pubblici che a privati (art. 17.1)

2 - Inserimento dei siti artigianali e/o industriali dimessi, altamente inquinanti (art. 6.3)

3 – La bonifica di piccole quantità di materiali contenenti amianto (microraccolta-art. 15))

Il PRAC approvato ha preso atto anche dei dati regionali del rilevamento iperspettrale delle coperture in cemento amianto, resi noti in data successiva alla sua prima approvazione (dati consegnati ai Comuni dalla Regione in data 08.03.2016), i quali hanno confermato le previsioni dell'ONA in quanto giudicavamo che l'amianto fosse presente in quantità rilevante nel territorio calabrese. Infatti, a fronte dei vecchi dati regionali, che documentavano appena 454.717 mq di coperture, il telerilevamento ne ha accertati, invece, circa **10.700.000 mq**, senza tener conto dell'amianto che il telerilevamento non "vede" (canne fumarie, tubazioni interrato, serbatoi, coperture di piccole dimensioni).

Va fatto notare che all'epoca della pubblicazione **nessun comune** della Calabria **ha presentato Osservazioni al PRAC** (ed avevano tante ragioni per farlo), confermando l'assenza di attività d'informazione specifica da parte della struttura regionale. A seguito dell'entrata in vigore del PRAC, entro tre mesi, i Comuni sono obbligati ad avviare alcuni precisi adempimenti, tra i quali la **redazione del PAC** (Piano Comunale Amianto).

Sono tanti gli adempimenti disattesi e la **Regione non può fare un passo ogni dieci anni**: vanno avviate una serie di attività che un dipartimento regionale moderno dovrebbe considerare come "attività ordinaria", tra le quali vi sono le **direttive operative** che devono essere indirizzate ai Comuni sulle attività di bonifica.

Nel corso della nostra intensa attività (consultabile sul web sul sito www.onacosenza.it) espletata come volontariato abbiamo ritenuto indispensabile richiedere un punto di riferimento provinciale per esercitare il nostro impegno non solo al servizio dei cittadini, ma **soprattutto a supporto dei Comuni**, molti dei quali, , sono iscritti alla nostra Associazione senza che ciò comporti oneri finanziari. Proprio a Cosenza **abbiamo riscontrato la giusta considerazione e sensibilità** tant'è che, a seguito di una serie di incontri con l'allora assessore all'ambiente dott. Vizza, in virtù dell'adesione all'ONA del Comune di Cosenza (v. delibera di G. M. n°62 del 04.08.2015) è stato emanato dal Direttore del Dipartimento Tecnico il provvedimento del 29.03.2016 con il quale ci è stato assegnato un locale nel complesso dei I Due Fiumi, con funzioni di "**supporto al Settore 8 Ambiente ed Edilizia Privata**".

Successivamente, con determina dirigenziale n°235/2017 (pubblicata il 25/09/2017), l'Amministrazione Comunale ha istituito lo **Sportello Amianto** previsto al comma 3 dell'art. 6 della citata L. R.le 14/2011, in collaborazione con l'ONA, in forma gratuita e volontaria, "*con l'obiettivo di fornire alla cittadinanza di Cosenza, a titolo gratuito, consulenza ed assistenza tecnica ed amministrativa*";

L'**istituzione del suddetto sportello**, nelle modalità sopra espresse, va considerata come un **atto esemplare** stante l'utilità a livello provinciale per cittadini ed altri comuni, unica nel suo genere in Calabria. Abbiamo istituito un numero appositamente dedicato, per qualsiasi richiesta riguardante problematiche correlate alla presenza di amianto (**S.O.S. Amianto 3474279516**) e l'indirizzo mail **sportelloamaintocosenza@gmail.com**

Siamo presenti presso la citata sede, ove operano anche volontari del SCU, lunedì dalle ore 15:30 alle ore 18:30 e dal martedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 di ogni settimana.

Diverse sono le richieste prevenute in sede e via e-mail riguardanti segnalazioni di presenza di amianto, attività di bonifica, informazioni sulla bonifica, ecc... .

Considerate le competenze acquisite nel settore, la nostra attività non si riduce alla sola “informazione”, ma, , intendiamo proporre iniziative concrete nell’interesse della collettività (**non prese in considerazione dalla Regione**) che l’Amministrazione Comunale potrebbe valutare ed attuare con la nostra collaborazione. Tali iniziative, qualora adottate, **consentirebbero di abbattere notevolmente i costi** che i cittadini devono sostenere per le bonifiche e consentirebbe, altresì, alla Città di Cosenza di costituire un “**modello**” per l’intera Calabria nella **eliminazione del rischio amianto**.

OBIETTIVI PERSEGUIBILI

1) RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLE QUANTITA’ DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (art. 15 del PRAC)

La presenza diffusa di materiali contenenti amianto costituisce un importante problema ambientale e, conseguentemente, una minaccia per la salute. L’attuale impatto sul territorio è determinato da episodi di demolizioni incontrollate e conseguenti abbandoni illeciti di rifiuti contenenti amianto ed in secondo luogo dalle condizioni di degrado dei materiali ancora in opera che, esposti all’azione degli agenti atmosferici, sono in grado di emettere le pericolose fibre.

Si constata, con una certa frequenza, che i proprietari di strutture di piccole dimensioni da demolire o da ristrutturare (es. piccole tettoie), od anche in caso di rinvenimento sul proprio terreno di frammenti di lastre di cemento-amianto, debbano sopportare un notevole onere economico per effettuare la bonifica nel rispetto della legge, dovendo affidare i lavori ad imprese specializzate (che richiedono oneri aggiuntivi anche per la stesura del **Piano di Lavoro**), oltre ai tempi non brevi necessari per l’approvazione del piano stesso. In molti di questi casi, come si può immaginare, il proprietario di manufatti contenenti amianto cercherà di disfarsi di questi ultimi in modo illecito, abbandonandolo a ridosso di strade comunale o nei pressi dei cassonetti per i rifiuti, o peggio ancora, depositandoli dolosamente in luoghi difficilmente accessibili quali fossati, burroni, alvei di ruscelli ecc., zone in cui è quasi sempre impossibile effettuare il recupero dei materiali e la messa in sicurezza dei luoghi medesimi, nonché, la reale possibilità che chi opera in modo scriteriato possa essere sottoposto a rilevanti livelli di esposizione a fibre di amianto con gravi rischi per la propria salute.

In forza dell’art. 15 del PRAC è possibile che il Comune individui, tramite bando, ”... delle imprese che intendono convenzionarsi per l’espletamento del servizio di bonifica e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto provenienti esclusivamente da civili abitazioni e loro pertinenze”. La norma, come si evince, **non detta limiti** ma noi dell’ONA riteniamo che possano convenzionarsi quantitativi che possono arrivare, per le coperture, **fino ad un massimo di 70 mq**, al pari di quanto già disposto in altre Regioni.

L’insieme delle operazioni (smontaggio, raccolta, trasposto e smaltimento) deve essere effettuata da **ditte specializzate ed autorizzate** e la provenienza dei materiali deve essere esclusivamente di tipo civile.

La tipologia dei manufatti che possono rientrare nelle caratteristiche della **microraccolta** comprendono:

- lastre in cemento amianto;
- manufatti di vario tipo in matrice compatta (es. canne fumarie, vasche, ecc.);

-altri materiali contenente amianto (es. guanti, coperte, guarnizioni, teli da stiro, ecc.);

Le quantità massime che riteniamo possano rientrare in questa tipologia di bonifica sono:

-per lastre in cemento-amianto, una superficie massima da rimuovere pari a 70 mq;

-per manufatti di vario tipo in matrice compatta, un peso complessivo non superiore a 1.000 Kg;

-per altri MCA in confezione originale, un peso non superiore a 10 Kg.

Altre caratteristiche importanti per la realizzabilità di questa procedura sono riferite allo stato dei luoghi ed alla quota in cui sono posizionati i materiali. In particolare:

-gli interventi di smontaggio di manufatti posti in quota devono comunque essere eseguibili unicamente dal basso, con uso di opera provvisoria a norma o di cesta sopraelevabile;

-l'altezza massima consentita del manufatto non deve superare i tre metri dal suolo.

Questo servizio può essere avviato dal Comune attraverso la selezione, con bando di gara (o indagine di mercato, manifestazione di interesse) o comunque con procedure conformi alle vigenti norme sugli appalti pubblici, di una ditta specializzata ed autorizzata alla bonifica di MCA che **presenti la migliore offerta** (in termini di convenienza del prezzo) a cui affidare il servizio di rimozione e smaltimento di rifiuti di piccoli quantitativi di materiali come sopra specificati.

La fattibilità di questa procedura (da noi denominata **procedura semplificata**) deve essere concertata con **l'ASP e l'ArpaCal**, in modo da consentire:

-la predisposizione a carico della ditta aggiudicataria di un **unico Piano di Lavoro** per tutta l'attività del servizio di micro-raccolta, denominato **Piano di Lavoro Generale (PLG)**, in modo da evitare la redazione di singoli piani per ogni intervento;

La convenzione che la ditta aggiudicataria del servizio dovrà stipulare con il Comune deve prevedere che:

-i lavori vengano affidati direttamente dall'utenza che provvederà anche al pagamento totale degli oneri;

-l'importo del lavoro venga fatturato interamente e direttamente all'utente secondo i prezzi offerti in sede di gara;

- nessun onere deve essere posto a carico del Comune;

-resti salva ed impregiudicata la libera facoltà del cittadino di rivolgersi ad altra ditta specializzata.

La citata convenzione conterrà tutti gli altri aspetti (durata, obblighi, condizioni operative, prezzi, pagamenti, ecc..) che saranno esplicitati in caso di volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di avviare questa nostra proposta.

L'adozione della suddetta procedura condurrebbe a dei prezzi calmierati ed i cittadini sarebbero incentivati ad intraprendere le bonifiche in quanto si realizzerebbe un abbattimento dei relativi costi stimabili intorno al 30/40%.

Il Comune, come ulteriore incentivo alla bonifica, deve **mettere a disposizione del cittadino gratuitamente lo Sportello Amianto** per ogni necessità utile a rendere efficace e tempestiva ogni occorrenza documentale e/o operativa di competenza comunale. **Anche in questa attività, come si arguisce l'ONA può offrire un concreto supporto.**

2) BONIFICA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO NON RIENTRANTI NELLA MICRO RACCOLTA

In questo caso, fermo restando le medesime finalità e procedure per la selezione della ditta a cui i cittadini possono rivolgersi per la bonifica di MCA, la convenzione conterrà gli importi distinti per estensione della superficie (nel caso più frequente di coperture in cemento-amianto) nonché in dipendenza dell'altezza dal suolo. Il Piano di Lavoro, necessariamente, sarà effettuato dalla ditta per ogni singolo intervento ma il suo costo dovrà rientrare nel prezzo al mq offerto in sede di gara.

Resta confermata la disponibilità gratuita del Comune ad offrire assistenza per le incombenze di carattere amministrativo e per il cittadino di potersi rivolgere ad altra ditta specializzata.

Altra condizione **incentivante** dovrà essere quella di specificare (in entrambe le suddette procedure) che per anche per i **manufatti abusivi si può procedere alla bonifica senza che ciò implichi necessariamente l'applicazione di sanzioni amministrative.**

3) LA RIDUZIONE DEI TRIBUTI COME FORMA INCENTIVANTE LA BONIFICA

In assenza di contributi regionali l'Amministrazione Comunale potrebbe prendere in considerazione la riduzione dei tributi (per es. IMU ove applicabile), con cadenza pluriennale, a quei cittadini che avviino bonifiche dell'amianto. Si tratta di una iniziativa di cui si era già discusso con il dott. Vizza nella passata amministrazione.

4) VALUTAZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO

Si tratta di avviare un processo conoscitivo dello stato di conservazione/degrado delle coperture in cemento amianto della Città di Cosenza, per il quale sussistono gli obblighi imposti dal punto 4 del DM 06.09.1994 a carico del proprietario-detentore dell'immobile in modo da definire le **conseguenti azioni** di monitoraggio e/o di bonifica della copertura. La suddetta procedura è prevista dal documento tecnico Allegato n°6 del PRAC "*Parametri per la valutazione dell'indice di degrado*" che consente, appunto, la valutazione dello stato di conservazione del materiale.

Come si arguisce lo Sportello Amianto può fornire utili indicazioni a tecnici e proprietari che devono stilare il citato Allegato 6.

5) ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO

Oltre al supporto che l'ONA può garantire nelle suddette procedure che riteniamo di importanza fondamentale per una avvio concreto delle bonifiche nella Città, vi sono tante altre attività che di competenza comunale per le quali l'ONA può mettere a disposizione le proprie competenze, tra le quali:

-aggiornamento della presenza di coperture in cemento amianto alla luce dei dati del telerilevamento già in possesso del Comune (peraltro già in corso presso l'Ufficio Ambiente);

-**supporto alla redazione del Piano Comunale Amianto** già citato (in corso di redazione da parte dell'Ufficio Ambiente ma non ancora definito);

-assistenza ai cittadini nelle procedure amministrative per le bonifiche, nella compilazione delle schede del censimento, ecc.;

-studio dell'iter per l'applicazione dell'art. 11, comma 1, per aree e edifici costituenti alto rischio ambientale per i quali è possibile l'intervento regionale;

-divulgazione ai cittadini delle norme minime di comportamento per evitare esposizione alle fibre di amianto, coinvolgendo anche le scuole;

-attività di formazione/informazione riguardanti la tutela della salute ambientale;

In caso di segnalazione (esposti, denunce) lo Sportello Amianto raccoglierà le informazioni e provvederà ad avvertire le autorità competenti.

In caso di informazioni differenti da quelle generiche qui citate il cittadino sarà indirizzato nel migliore dei modi per ottenere la risposta nel rispetto dell'obiettività e dello spirito volontaristico.

Lo Sportello Amianto ONA Onlus Cosenza coopererà con gli organi di stato, ASP, strutture specifiche in ambito amianto, per ogni attività di tutela sanitaria dal rischio amianto e di attivazione di protocolli sanitari per gli esposti ed ex esposti.

6) CONCLUSIONI

Per il raggiungimento dei citati obiettivi si suggeriscono le iniziative amministrative di seguito elencate.

A) **reformulare la precedente Ordinanza del censimento** dei manufatti in cemento amianto (risalente al gennaio 2012) in considerazione delle seguenti circostanze:

-allo stato il numero delle **schede di autonotifica** (censimento) pervenute sono **300**, dato che risulta invariato rispetto al 2014;

-l' approvazione del PRAC ha imposto l' uso di **nuovi ,modelli di schede per il censimento;**

-eseguendo il confronto tra le schede pervenute ed i dati del telerilevamento è possibile individuare gli edifici con coperture in cemento amianto ed i relativi proprietari, ovvero dei soggetti obbligati al censimento;

B) **Deliberare l'atto di indirizzo** con il quale si dà mandato al Responsabile del Settore Ambiente per l'individuazione di una ditta specializzata ed autorizzata alla bonifica di materiali contenenti amianto in matrice compatta con la quale stipulare una convenzione per la rimozione e smaltimento dei suddetti materiali provenienti da utenze domestiche nel territorio della Città di Cosenza con costi a carico degli utenti

C) **Consentire all' ONA Cosenza di collaborare** fattivamente con l' Ufficio Ambiente al fine di supportare lo stesso nella stesura del Piano Comunale Amianto e nella gestione dell' iter della pratiche amministrative che interessano attività di vigilanza (diffide, ordinanze) e di bonifica (CILA, SCIA).

Confidando in un positivo riscontro ed augurando il successo sperato, porgo distinti saluti.

Distinti saluti

Il Presidente ONA Cosenza ODV
ing. Giuseppe Infusini